Cronaca Repubblicana

L’ITALIA E IL MONDO, OGNI GIORNO

EDIZIONE DI MAGGIO 2025 · 4 NOTIZIE



POLITICA

La Commissione Arte del Sud inizia il proprio mandato

L’Intergruppo per lo Sviluppo del Sud ha lanciato la sua XVII Commissione dedicata all’arte.

CULTURA

La cultura come motore per tutto il Paese: lo storico dell’arte Di Pinto racconta in tv la…

CULTURA

Un luogo dove l’ospitalità diventa pratica di vita

CULTURA

Tre tele scomparse di Caravaggio: a Napoli un laboratorio prova a ricostruire la storia della Cappella…

Foto di repertorio · Velvet · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

Sommario

3 **POLITICA** *1 articolo*

La Commissione Arte del Sud inizia il proprio mandato

4 **CULTURA** *3 articoli*

La cultura come motore per tutto il Paese: lo storico dell’arte Di Pinto racconta in tv la…

POLITICA · 15 Maggio 2025

La Commissione Arte del Sud inizia il proprio mandato

L'Intergruppo per lo Sviluppo del Sud ha lanciato la sua XVII Commissione dedicata all'arte.



Foto di repertorio · Velvet · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

> *«La Commissione mira a rafforzare la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico in Italia.»*

La XVII Commissione «Arte» è stata presentata ufficialmente il 15 maggio 2025 nell'Aula dei Gruppi parlamentari.

Il 15 maggio 2025, nell'Aula dei Gruppi parlamentari, l'Intergruppo per lo Sviluppo del Sud, delle Isole e delle Aree Fragili ha presentato la sua XVII Commissione «Arte». L'evento, diretto dall'onorevole Alessandro Caramiello, presidente dell'Intergruppo, ha visto la partecipazione dell'onorevole Sergio Costa, vicepresidente della Camera dei deputati, insieme a una platea composta da parlamentari, autorità istituzionali e rappresentanti del mondo accademico e culturale. La Commissione non è un organo ufficiale del Parlamento, ma un gruppo informale formato da esperti e professionisti che si occupano di arte e cultura.

I membri della Commissione

La Commissione è composta da figure di rilievo nel campo dell'arte e della cultura. Tra i nomi confermati: Stefano Colucci, presidente; Pietro Quattriglia Venneri, coordinatore; Marco Checcucci e Fabio Ferraccioli, vice coordinatori. Tra i membri figurano anche docenti universitari, esperti e professionisti del settore. Tra i nomi più significativi: Stefano L'Occaso, che dirige il Palazzo Ducale di Mantova; Massimo Pulini, che opera nell'Accademia di Belle Arti di Bologna; Sara Taglialagamba, in servizio all'Università di Urbino; Caterina Volpi, in carica alla Sapienza Università di Roma; Roberta Delgado, insegnante e restauratrice; Stefano Macconi, curatore del Museo Diocesano di Cremona.

Obiettivi e progetti

La cerimonia ha segnato il momento in cui la Commissione ha iniziato ufficialmente le sue attività, con l'obiettivo di promuovere nuove strategie per la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico. Tra i progetti prioritari: la digitalizzazione delle opere, il recupero di quelle conservate in palazzi istituzionali e la promozione del Mezzogiorno nel panorama artistico nazionale. L'impegno è rivolto a creare una collaborazione tra istituzioni, accademia e mondo culturale, con l'obiettivo di far crescere e riconoscere il patrimonio artistico del Sud nel contesto nazionale.

CULTURA · 20 Maggio 2025

La cultura come motore per tutto il Paese: lo storico dell'arte Di Pinto racconta in tv la Commissione «Arte»

In un'intervista al TG3 ha parlato di collaborazione tra pubblico, collezionisti e università, del Mezzogiorno e delle iniziative sul Guercino e sulla Cappella Fenaroli.

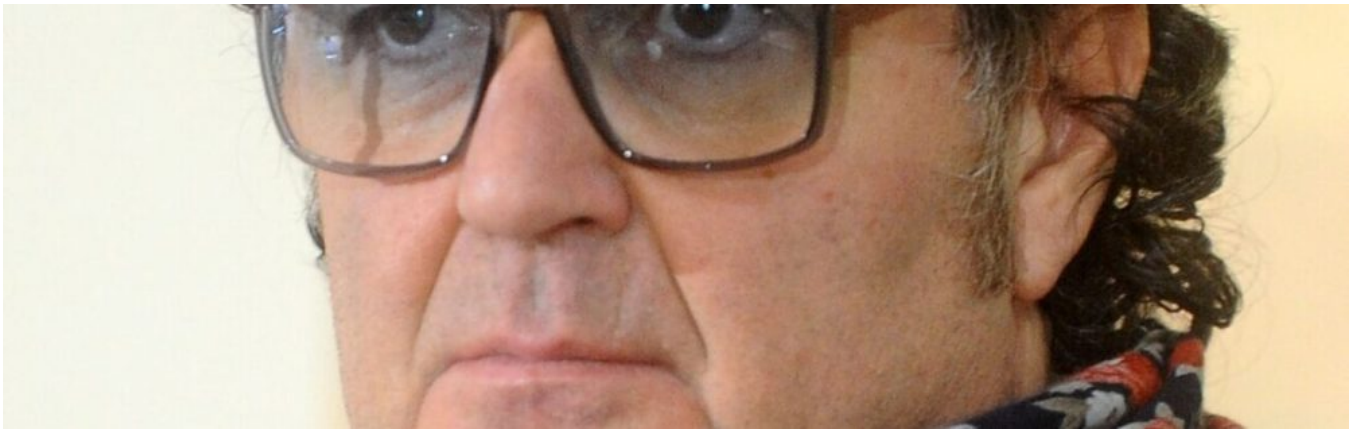


Foto di repertorio · Niccolò Caranti · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«Spiega come la Commissione voglia usare la cultura per lo sviluppo, soprattutto nel Mezzogiorno.»

Studiosi e decisori politici, ha detto, devono lavorare insieme.

Il 20 maggio 2025 il professor Antonello Di Pinto, che nella Commissione «Arte» cura i rapporti con musei, fondazioni e fondi, è intervenuto al TG3 in un'intervista sulle nuove sfide del patrimonio culturale italiano. La Commissione è nata all'interno dell'intergruppo di parlamentari che lavora per lo sviluppo del Sud e delle zone più fragili.

Il messaggio

Di Pinto ha spiegato a cosa serve la Commissione e perché sia necessario un confronto concreto tra istituzioni pubbliche, collezionisti privati e università. «La XVII Commissione Arte nasce per restituire centralità alla cultura come leva di sviluppo per l'intero Paese», ha detto. Ha poi raccontato che si stanno preparando progetti che mettono insieme ricerca scientifica, promozione dei territori e salvaguardia delle opere dimenticate, con un'attenzione speciale per il Mezzogiorno.

Le iniziative ricordate

Nel corso dell'intervista si è parlato anche delle ultime attività pubbliche della Commissione, guidata da Stefano Colucci: l'incontro dedicato alla Cappella Fenaroli e la presentazione del «Salvator Mundi» attribuito al Guercino. Di Pinto ha insistito sull'importanza di far lavorare insieme studiosi e chi prende le decisioni politiche.

PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · redazioneproton@protonmail.com

CULTURA · 8 Maggio 2025

Un luogo dove l’ospitalità diventa pratica di vita

Nel Monferrato, un relais che trasforma l’esperienza del soggiorno in un’esperienza filosofica

> *«Rappresenta un modello di ospitalità che unisce territorio, cucina e atmosfera in un’esperienza unica.»*

Cà del Profeta unisce ospitalità e filosofia in un luogo dove ogni dettaglio è pensato

Nel cuore del Monferrato, in un luogo che sembra quasi sussurrare al visitatore, si trova Cà del Profeta, un relais che non si limita a offrire un’ospitalità tradizionale, ma propone un’esperienza che va oltre. La strada che porta al relais, tra i vigneti, crea un ritmo lento e un’atmosfera rilassata, come se il paesaggio stesso si preoccupasse di accompagnare il visitatore in un’esperienza pensata. Questo luogo non si limita a un’architettura scenica, ma si concentra su una progettazione consapevole dello spazio e dell’esperienza che lo attraversa, con dettagli che vibrano in armonia.

La cucina come riflessione del territorio

La cucina, guidata da Antonio Di Leo, incarna una visione legata al territorio, ma non si ferma a esso. I piatti proposti, accessibili anche a ospiti esterni, raccontano una filosofia in cui esplorazione e radicamento convivono. Tra le creazioni, «Da cuore a cuore» esprime una tensione tra semplicità e complessità, mentre la «Pasta al limone» rielabora un piatto storico con una gestione integrale degli ingredienti, dove nulla viene scartato. I percorsi degustazione e il menù alla carta permettono ai commensali di scegliere il grado di immersione nella proposta.

Un silenzio che non è vuoto

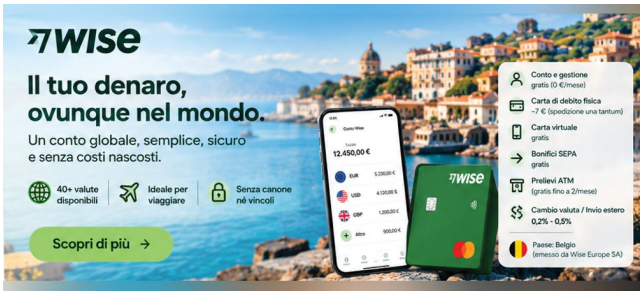
Le cinque camere, la piscina e la zona benessere si integrano in un’esperienza sensoriale. Il silenzio non è vuoto, ma un elemento costruito per accogliere. Il Grignolino, con la sua leggerezza cromatica e profondità olfattiva, funge da ponte tra paesaggio e sensazione. La figura di Jasmina in sala, che media tra il progetto e l’ospite, completa questa narrazione umana.

Un’utopia quotidiana

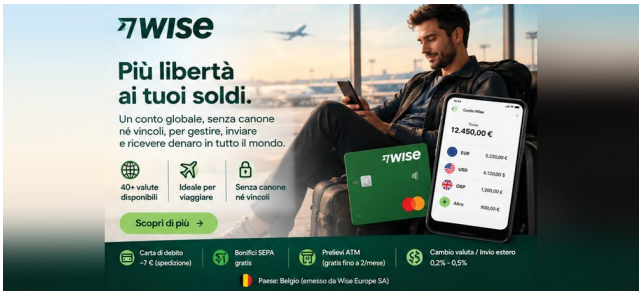
Cà del Profeta è descritto come un’«utopia possibile», realizzata attraverso scelte precise, sensibilità estetica e una definizione di bellezza chiara. Non è una soluzione universale, ma un esempio di come rigore, coerenza e visione unificante possano trasformare uno spazio in un’esperienza significativa.

Fonti: Hotel and Travel Magazine

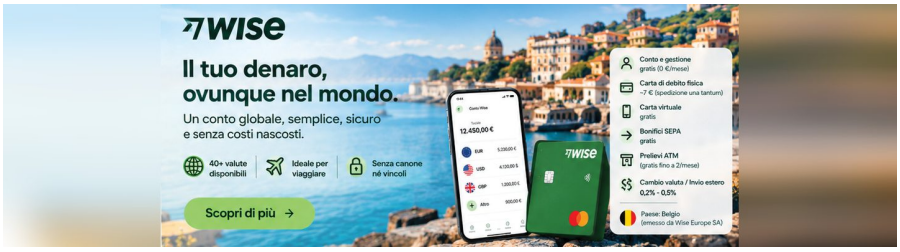
PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 8 Maggio 2025

Tre tele scomparse di Caravaggio: a Napoli un laboratorio prova a ricostruire la storia della Cappella Fenaroli

Una «Resurrezione», un San Francesco e un San Giovanni Battista citati dalle fonti antiche. Nessun ritrovamento annunciato: l'obiettivo è ricostruirne vicenda e, se possibile, aspetto.



Foto di repertorio · MM · Public domain · Wikimedia Commons

> *«Il lavoro può aggiungere un tassello alla conoscenza di Caravaggio, senza però promettere il ritrovamento delle tele.»*

Il progetto vuole riportare alla luce la «memoria artistica nascosta» del Sud.

Nelle sale della Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III, dentro il Palazzo Reale di Napoli, è stato presentato un progetto su tre quadri oggi perduti che le fonti antiche, citate dagli organizzatori, attribuiscono a Michelangelo Merisi, il Caravaggio. Le opere sarebbero state dipinte per la storica Cappella Fenaroli: una «Resurrezione di Cristo», un «San Francesco che riceve le stimmate» e un «San Giovanni Battista con la scodella». A promuovere l'iniziativa è la Commissione «Arte» nata nell'intergruppo di parlamentari che lavora per il Sud e per le zone più deboli.

Storici, diagnosti e istituzioni

Il progetto si presenta come un laboratorio che mette insieme storia, storia dell'arte e scienza per ricostruire le tre tele. Tra chi ha preso la parola c'erano il professor Antonello Di Pinto, che ne ha ideato l'impianto scientifico, e Stefano Colucci, alla guida della Commissione, che ne ha sottolineato il valore strategico per il Mezzogiorno e per la difesa del patrimonio artistico nazionale. All'incontro hanno partecipato storici dell'arte, specialisti di indagini diagnostiche e rappresentanti delle istituzioni.

Cosa si vuole fare

Gli organizzatori parlano di una piattaforma internazionale di studio e confronto che coinvolga università, centri di ricerca, fondazioni e archivi, accompagnata da iniziative per il pubblico: mostre, incontri e percorsi con le scuole.

L'appuntamento napoletano viene descritto come un primo passo concreto per far emergere la «memoria artistica nascosta». È bene essere chiari: nessuno annuncia di aver ritrovato i dipinti. Lo scopo è ricostruirne la storia e, quando sarà possibile, anche l'aspetto.

PUBBLICITÀ

CRONACA REPUBBLICANA · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

CRONACA REPUBBLICANA

MAGAZINE DI INFORMAZIONE E APPROFONDIMENTI · EDIZIONE DI MAGGIO 2025

Questo numero raccoglie le notizie pubblicate sul sito nel mese di maggio 2025.

Date, fonti e crediti sono riportati negli articoli. Questa edizione raccoglie i contenuti dell’archivio della testata.

Le foto sono di repertorio, con licenza libera (Wikimedia Commons, Openverse); il credito è indicato accanto a ogni immagine. Dove una foto è indicativa dell'argomento e non dell'evento, lo è solo come illustrazione.